

EMENDAMENTO

Allegato II

Al punto I sostituire la parola «coordinando» con la seguente: «supportano».

I RELATORI

MOTIVAZIONE

Il profilo professionale di nuovo conio degli addetti all'ufficio per il processo svolge anche la funzione di collegamento tra l'attività strettamente giurisdizionale svolta dal magistrato giudicante e i servizi di cancelleria gestiti dal personale amministrativo. Tali competenze restano meglio definite dal lemma «supportare», privo di connotazioni semantiche di direzione e di sovraordinazione gerarchica, estranee alla qualifica in questione.

13.100

AS 2272

EMENDAMENTO

Allegato II

Al punto 9, nella seconda colonna della tabella denominata "Requisiti per l'accesso esterno", dopo le parole «laurea triennale» inserire le seguenti: «in scienze dei servizi giuridici».

I RELATORI

12. 100

AS 2272

EMENDAMENTO

Art. 14

Al comma 1, lettera e) dopo le parole «il servizio prestato presso» inserite le seguenti «la Corte di cassazione, la Procura generale presso la Corte di cassazione, nonché presso».

I RELATORI

MOTIVAZIONE

L'intervento proposto è volto a colmare una lacuna della disposizione di cui all'articolo 14 del decreto in conversione. Il predetto articolo, alla lettera e) del primo comma contempla tra i titoli valutabili ai fini della procedura di reclutamento, per i profili di addetto all'ufficio per il processo e di tecnico di amministrazione, il servizio prestato quale "research officer" presso le Sezioni specializzate su immigrazione, protezione internazionale, libera circolazione nell'Ue, nell'ambito del Piano operativo dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (c.d. EASO), non includendo peraltro irragionevolmente il medesimo servizio prestato presso la Corte di cassazione e la Procura generale presso la Corte di cassazione.

EMENDAMENTO

Art. 14

Al comma 9, dopo la lettera c) aggiungere la seguente: «d) l'aver conseguito il diploma della scuola di specializzazione per le professioni legali».

I RELATORI

1/1.200

11. 300

AS 2272

EMENDAMENTO

Art. 14

Dopo il comma 12 aggiungere il seguente: «12-bis. In relazione ai soli profili di cui all'articolo 11, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16, nell'ambito dei concorsi di cui al comma 1 richiesti dal Ministero della giustizia, si procede al reclutamento e alla successiva gestione giuridica ed economica del personale amministrativo anche degli addetti all'ufficio per il processo da assegnare agli uffici giudiziari del distretto della corte di appello di Trento. Il bando indica i posti riservati al gruppo di lingua tedesca, al gruppo di lingua italiana e al gruppo di lingua ladina e prevede come requisito per la partecipazione, in relazione alle assunzioni negli uffici giudiziari siti nella provincia autonoma di Bolzano/Bozen, il possesso dell'attestato di conoscenza, o di altro titolo equipollente, delle lingue italiano e tedesco, di cui agli articoli 3 e 4, comma 3, n. 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, come modificati dal decreto legislativo 14 maggio 2010, n. 86. Il bando prevede, altresì, per le procedure di cui al presente comma, che la commissione esaminatrice di cui al comma 6 sia integrata con componenti indicati dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, sulla base di una apposita convenzione da stipularsi tra il Ministero della giustizia e la suddetta Regione Autonoma.».

I RELATORI

MOTIVAZIONE

L'integrazione alla disciplina prevista per il reclutamento degli addetti all'ufficio per il processo nell'ambito della Giustizia ordinaria è resa necessaria dalla particolare normativa che, in linea generale assegna alla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari, in particolare per quanto attiene al personale amministrativo non dirigenziale (giusta delega *ex* articolo 1 del decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 1). La natura di diretto ausilio della funzione giurisdizionale e lo stretto legame con il personale magistratuale che connotano il nuovo profilo professionale impongono di non privare gli Uffici giudiziari della Regione Autonoma e la cittadinanza di cui sono a servizio di un simile fondamentale apporto, garantendo al contempo un pari trattamento su tutto il territorio nazionale e la piena tutela delle minoranze linguistiche.